

confetra

Confederazione Generale Italiana
dei Trasporti e della Logistica



Nota Congiunturale sul Trasporto Merci

periodo di osservazione

Gennaio-Giugno 2016



a cura del

Centro Studi Confetra

Anno XIX - agosto 2016

Nota congiunturale sul trasporto merci

1

Anno XIX - agosto 2016

NOTA METODOLOGICA

La Nota Congiunturale Confetra sul Trasporto Merci presenta periodicamente i risultati dell'indagine sull'andamento del mercato del trasporto merci italiano, indicandone le variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La presente Nota si riferisce ai dati del I° semestre 2016 in rapporto a quelli dello stesso periodo del 2015.

Il trend è rilevato in termini sia di traffico che di fatturato. Vengono inoltre rilevati i valori di alcuni indicatori relativi al rischio di credito (tempi medi di incasso e percentuale di insolvenze rispetto al fatturato), nonché le aspettative degli operatori nel breve periodo.

L'indagine è svolta intervistando un panel di centinaia di imprese tra le più rappresentative dei vari settori: per questo motivo il campione utilizzato non può essere considerato totalmente rappresentativo dell'universo. Manca infatti la componente delle piccole imprese, settore sottoposto ad un severo processo di razionalizzazione.

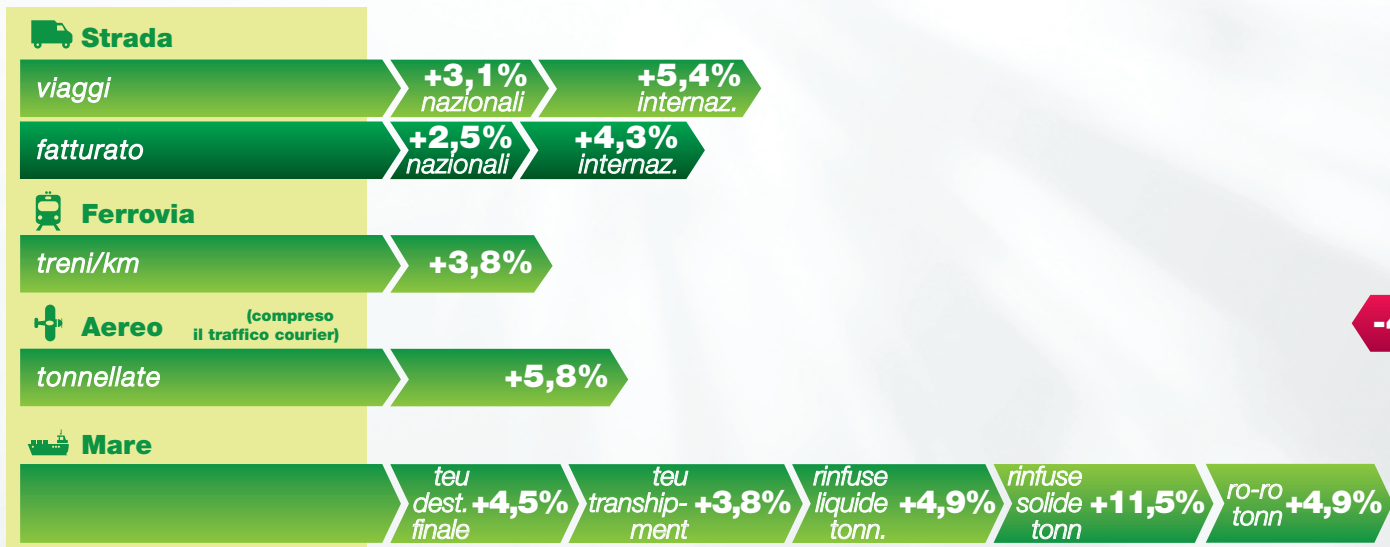
Insieme ai dati raccolti ed elaborati dal Centro Studi Confetra sono riportati i principali indici dei trasporti rilevati da altre fonti. I valori possono essere non coincidenti per effetto sia di un eventuale sfasamento temporale delle rilevazioni, sia per la differenza degli elementi rilevati.

I dati del Cargo aereo sono di fonte Assaeroporti e sono presi al netto delle poste e dell'aviocamionato.

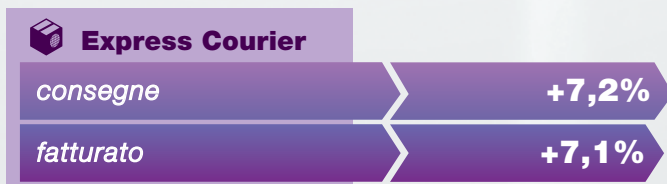
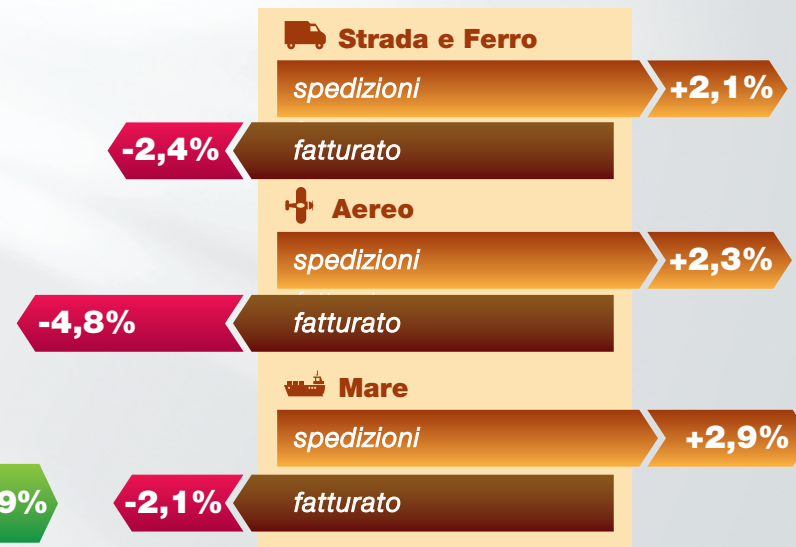
Andamento del traffico merci

Andamento del I° semestre 2016 rispetto al I° semestre 2015 (variazioni percentuali)

Vettori - Cargo Carriers



Spedizionieri internazionali - Freight forwarders



Tempi medi di incasso: 78,5 giorni (81 giorni nel I° semestre 2015)

Insolvenze rispetto al fatturato: 1,2% (1,0% nel I° semestre 2015)

Aspettative di traffico:
Stabile: 59,6% (58% precedente rilevazione)
In calo: 8,8% (8% precedente rilevazione)
In crescita: 31,6% (34% precedente rilevazione)

L'andamento positivo del traffico delle merci registrato nello scorso anno è proseguito nel primo semestre del 2016, ma con alcune ombre che meritano un approfondimento.

Tutto il traffico aumenta, nazionale ed internazionale, stradale, ferroviario, marittimo ed aereo, i carichi completi ed il traffico corrieristico. In particolare la ripresa del trasporto su gomma è forte e generalizzata: +3,1% il traffico nazionale e un ottimo +5,4% quello internazionale. Tuttavia, la grande maggioranza delle imprese interpellate di tutti i settori dichiara un aumento del fatturato inferiore all'aumento del traffico e il mondo spedizionieristico lamenta addirittura un calo del fatturato pur in presenza di un incremento del numero delle spedizioni.

L'aumento del traffico rilevato dal campione dell'indagine è confermato dai dati autostradali (+4,9%), da quelli aeroportuali (+5,8%), dai valichi stradali (+4,2%), da quelli portuali (+4,5%Teu; +4,9% rinfuse liquide; +11,5% rinfuse solide; +4,9% Ro-Ro).

In questo scenario positivo peraltro le aziende del settore guadagnano percentualmente meno, coerentemente del resto con

la linea piatta del PIL e con la situazione dei prezzi che permane deflazionistica. In realtà è in atto nel settore già da qualche anno un severo processo di selezione che espelle dal mercato le imprese più deboli e costringe le altre a ridurre sensibilmente i margini operativi. È notorio come il settore dell'autotrasporto si sia assottigliato in meno di due anni di 15.000 unità (-15%).

Discorso leggermente diverso vale per le imprese di spedizione internazionale (MTO), dove l'entità del fatturato è influenzato dal valore dei noli pagato ai vettori materiali e riaddebitato ai committenti. In questa contingenza dove i noli marittimi ed aerei sono fortemente depressi, anche il fatturato dei forwarders ne risente negativamente, senza che ciò comporti necessariamente la negatività dei bilanci.

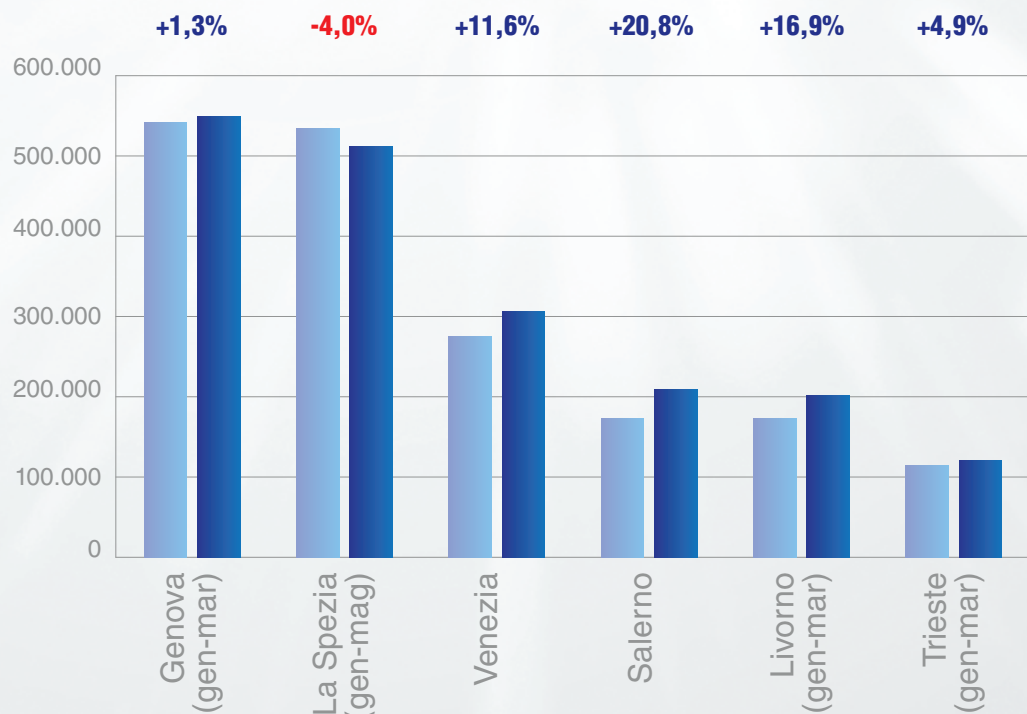
Da rimarcare la forte espansione continua del traffico dei courier (+7,2%) e la sensibile ripresa del traffico ferroviario (+3,8%) all'interno del quale TRENITALIA rappresenta oggi circa il 60%.

Peggiorano, anche se di poco, le aspettative degli operatori per la seconda metà dell'anno.

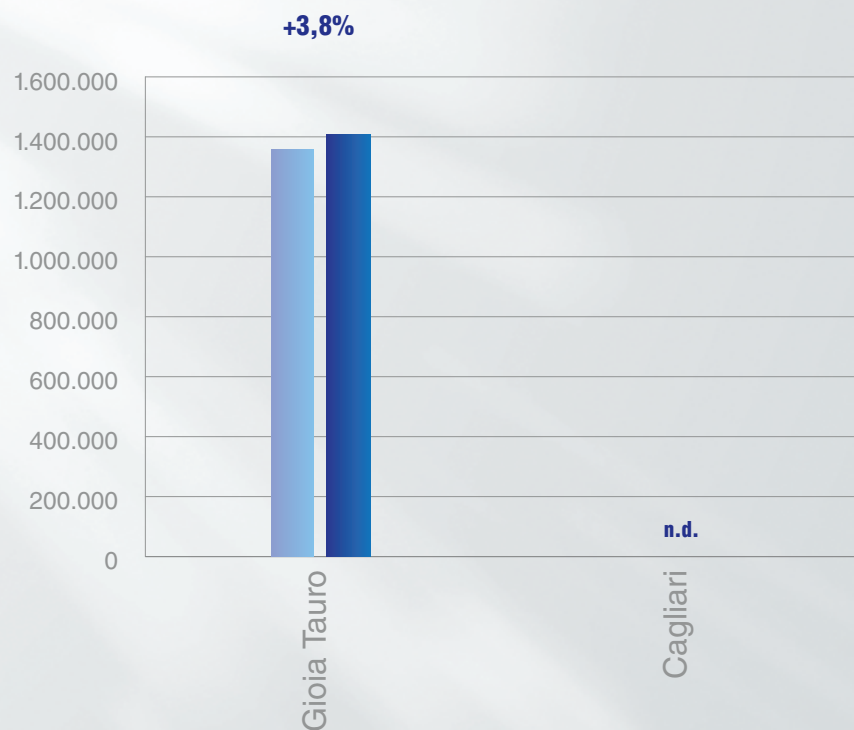
Traffico marittimo

Variazione percentuale del I° semestre 2016 rispetto al I° semestre 2015

TEU (Destinazione finale) - Variazione nazionale +4,5%



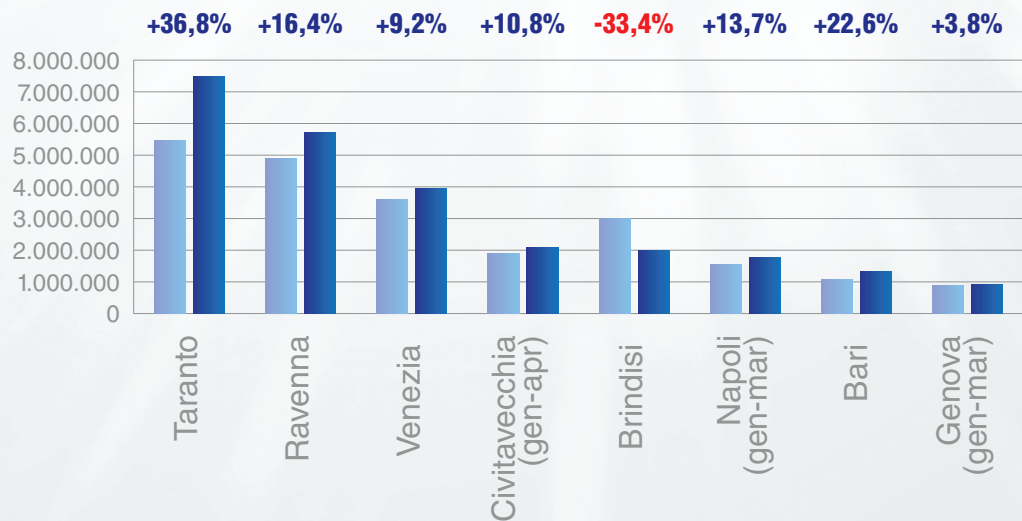
TEU - (Transhipment)



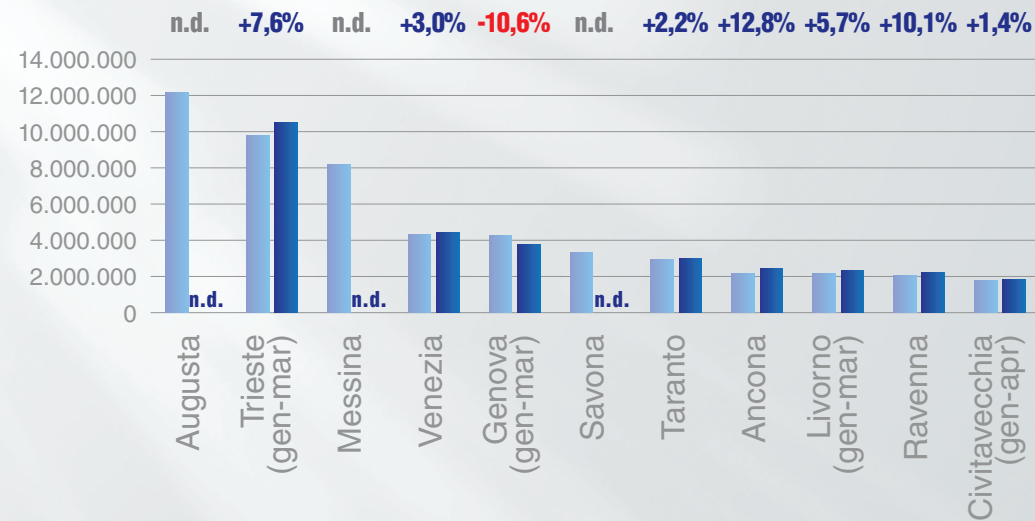
■ I sem 2015
■ I sem 2016

Fonte: autorità portuali

Rinfuse solide (tonn) - Variazione nazionale +11,5%



Rinfuse liquide (tonn) - Variazione nazionale +4,9%

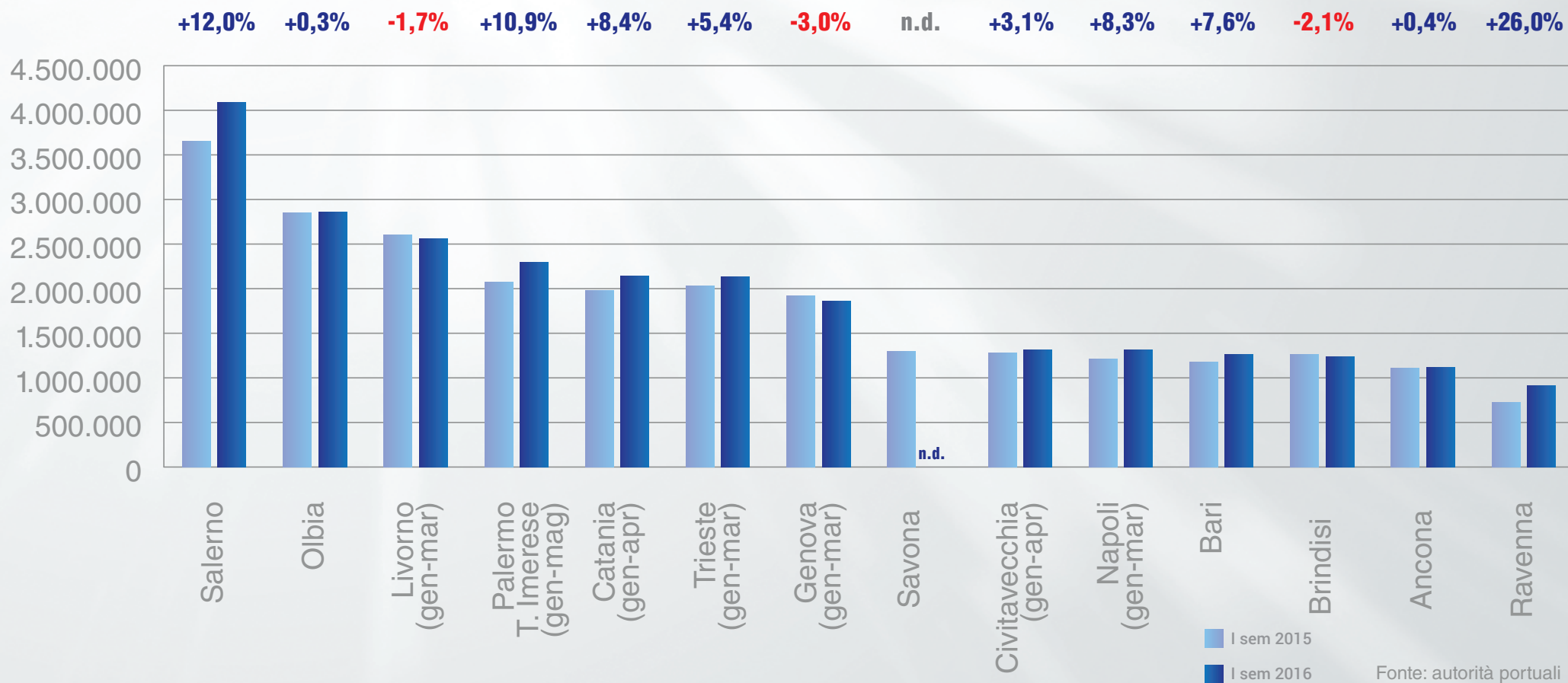


I sem 2015

I sem 2016

Fonte: autorità portuali

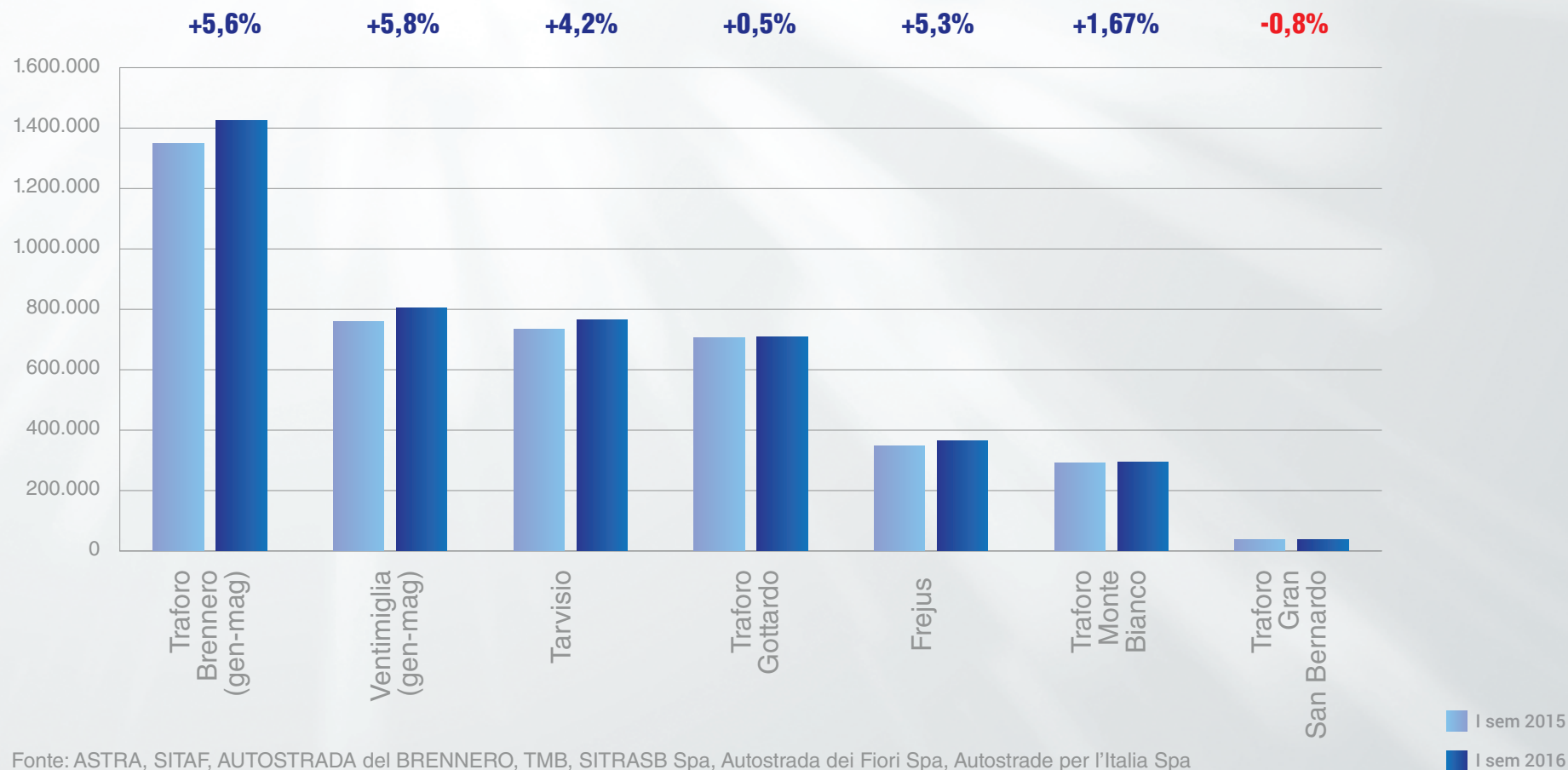
RO-RO (tonn) - Variazione nazionale +4,9%



Valichi stradali

Variatione percentuale del I° semestre 2016 rispetto al I° semestre 2015

transiti - *Variatione totale* +4,2%

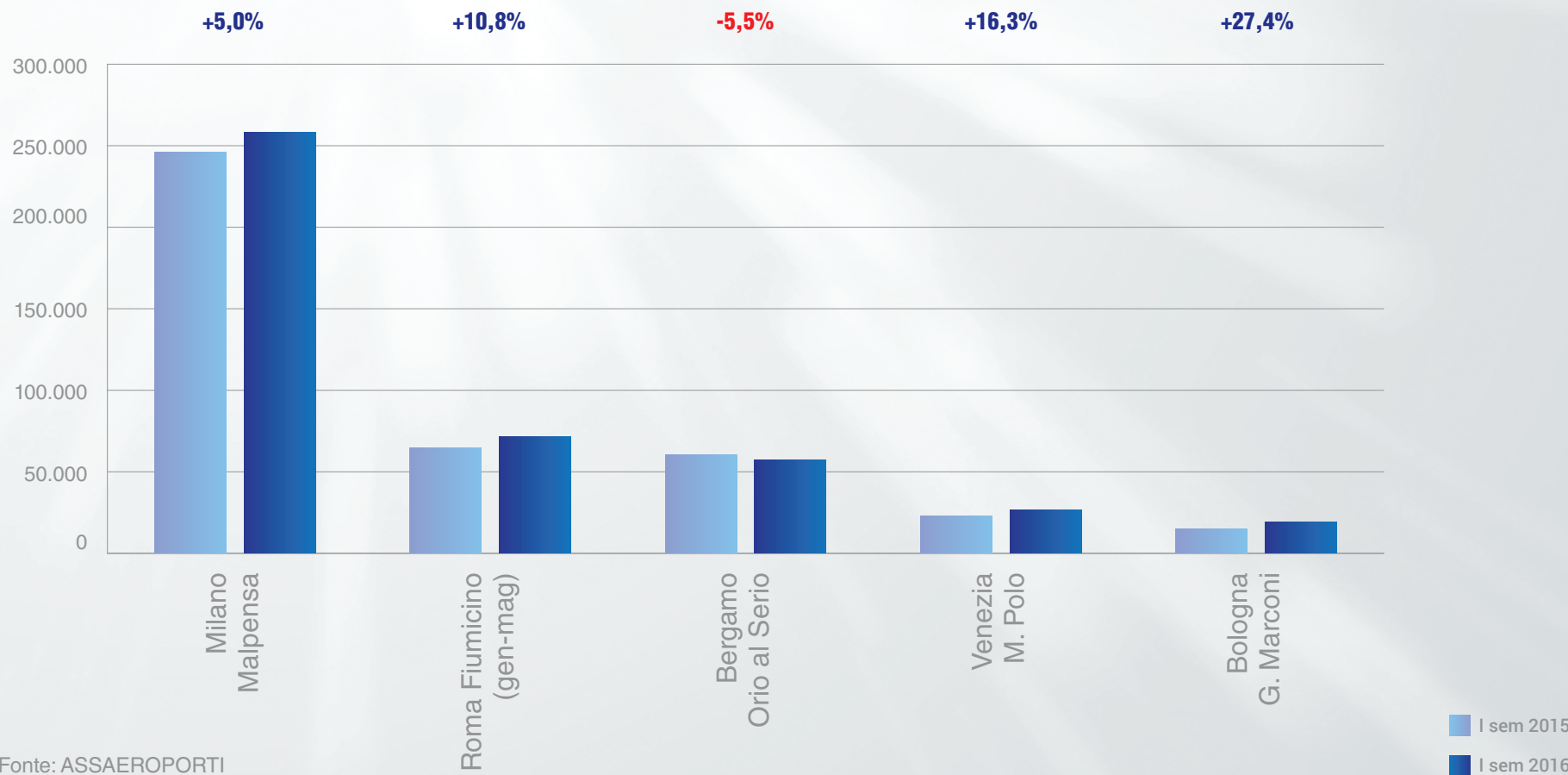


Fonte: ASTRA, SITAF, AUTOSTRADA del BRENNERO, TMB, SITRASB Spa, Autostrada dei Fiori Spa, Autostrade per l'Italia Spa

Traffico aereo

Variazione percentuale del I° semestre 2016 rispetto al I° semestre 2015

tonnellate - *Variazione nazionale +5,8%*

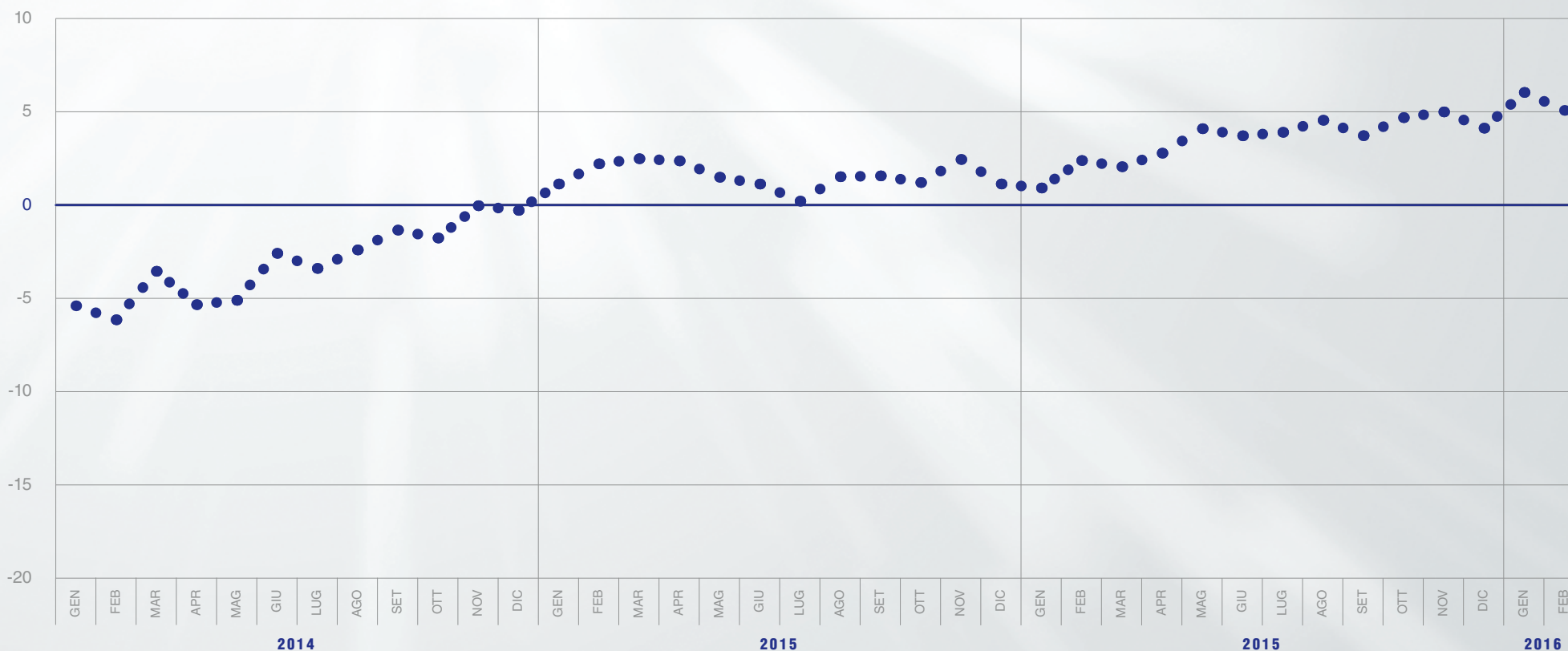


Fonte: ASSAEROPORTI

Andamento del traffico autostradale

I dati dell'Aiscat indicano una crescita del +4,9% nei primi tre mesi del 2016.

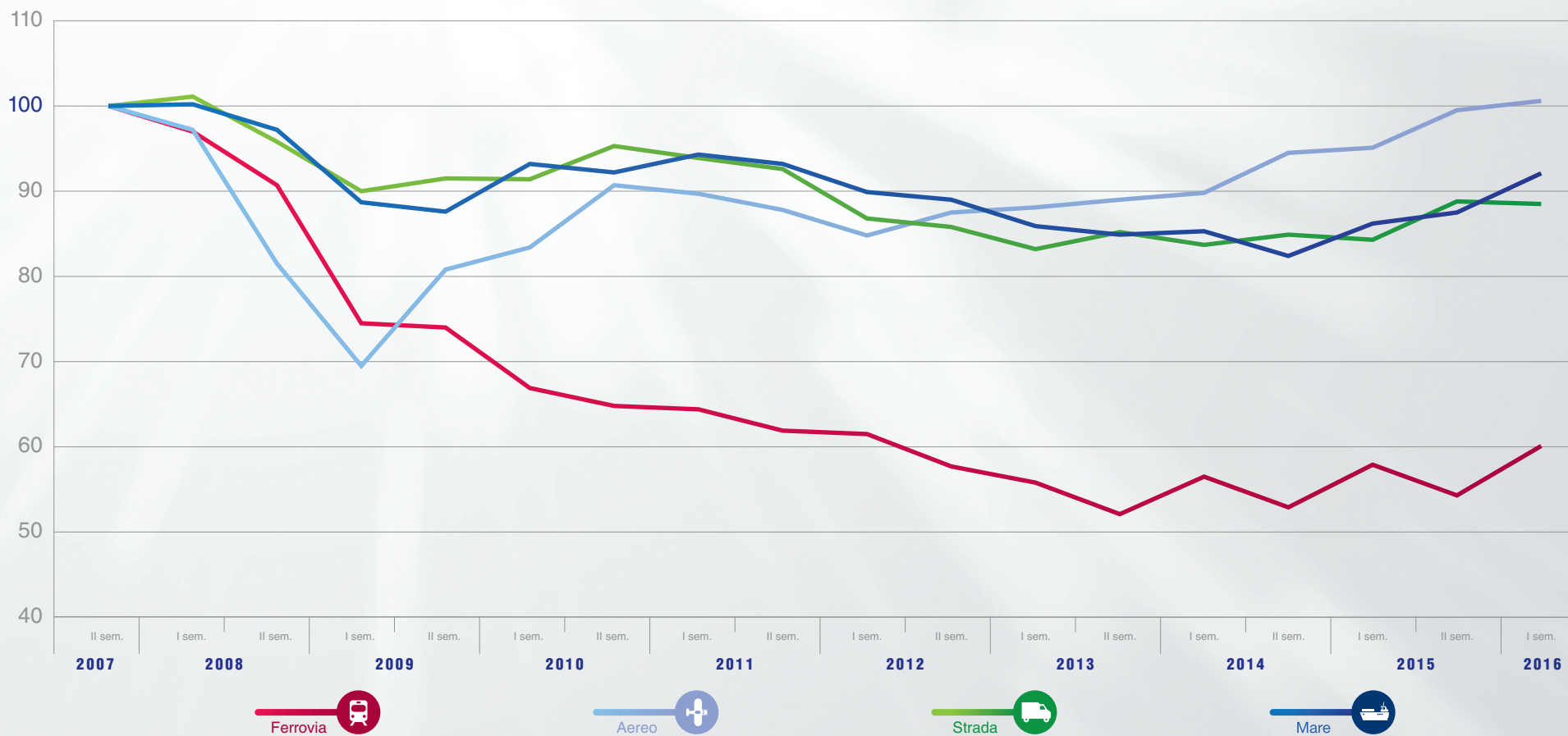
Media mobile su 4 mesi della variazione percentuale (mese su mese dell'anno precedente)



Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati AISCAT

Andamento delle varie modalità

Indice (base 2007=100) delle tonnellate trasportate nelle diverse modalità.

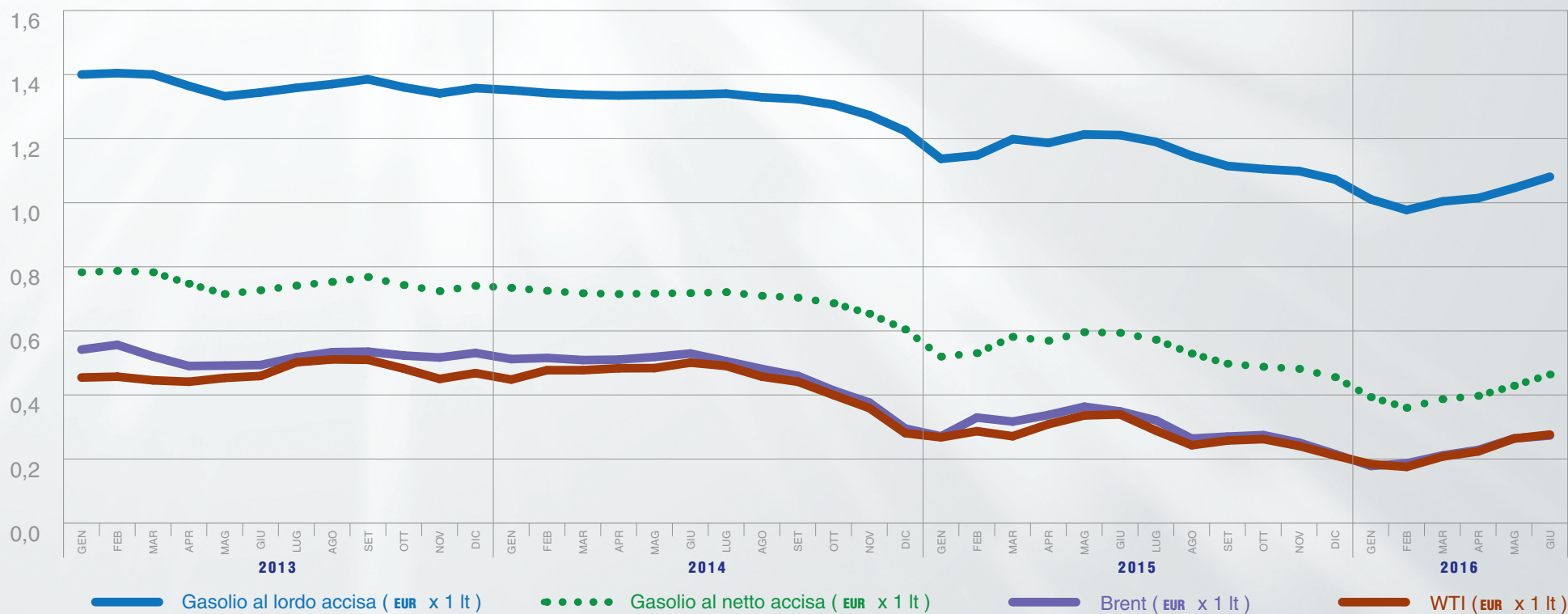


Fonte: elaborazione e stime Centro StudiConfetra su dati AISCAT,ASSOFERR, UIC, ASSAEROPORTI, AUTORITA' PORTUALI e CNIT

Prezzo del gasolio

Andamento mensile del prezzo del gasolio per autotrazione (al netto e al lordo dell'accisa), nonché del prezzo del greggio (Brent e WTI).

Periodo gennaio 2013 – giugno 2016

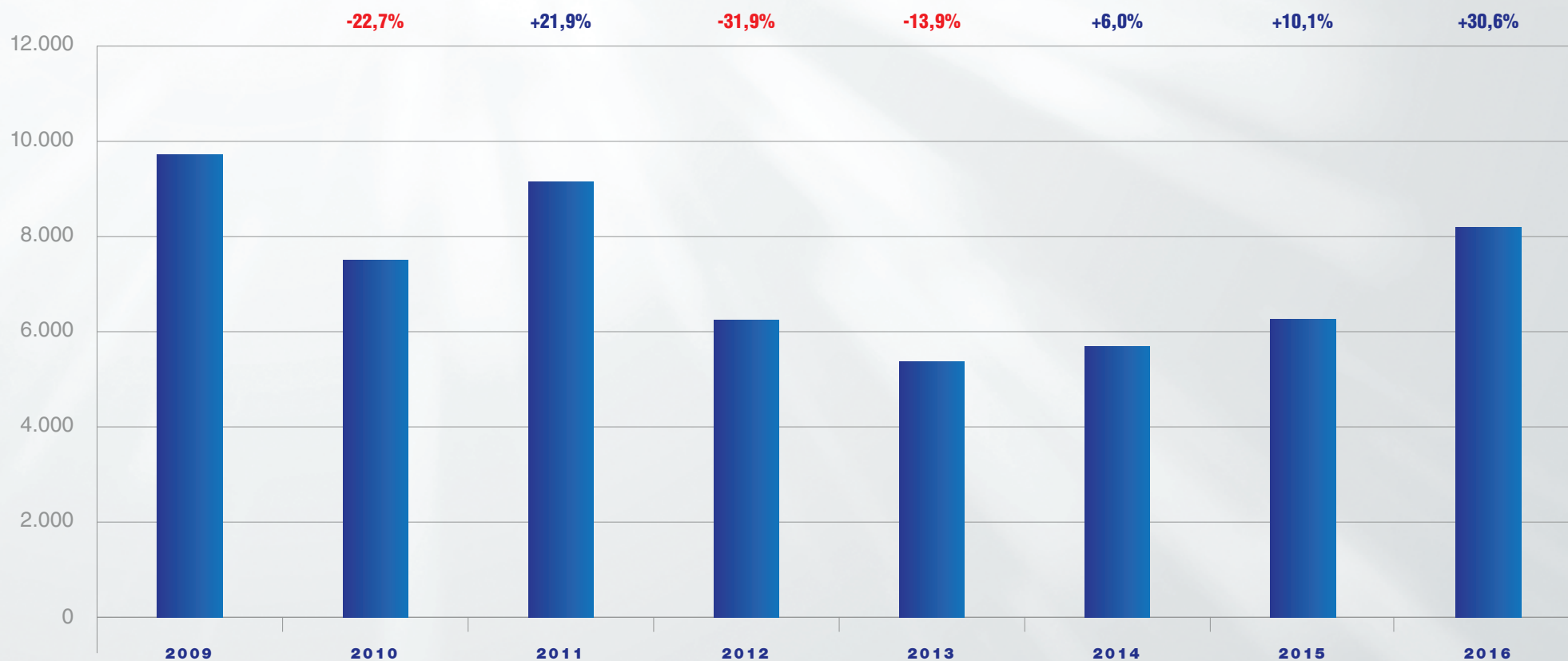


Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati EIA, Ministero dello Sviluppo Economico

Immatricolazioni veicoli pesanti

L'andamento cumulato delle immatricolazioni dei veicoli pesanti dei primi cinque mesi dell'anno (+30,6% rispetto al 2015) evidenzia un accentuarsi del trend di recupero iniziato nella seconda metà del 2013.

Valori assoluti cumulati gen-mag, dal 2009 al 2016

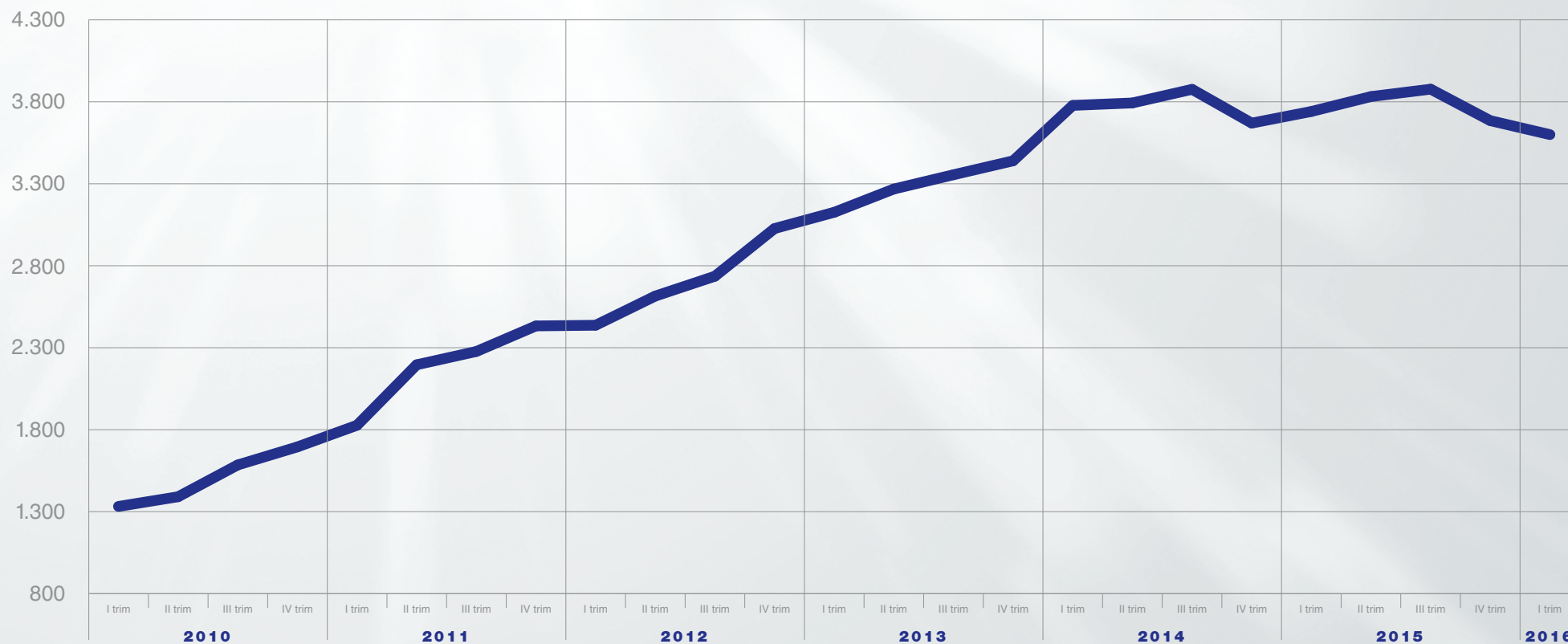


Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati ANFIA

Sofferenze bancarie

Dopo cinque anni di sostenuto incremento, il 2015 segna l'arresto della crescita delle sofferenze bancarie del settore "trasporto e magazzinaggio"; e il primo trimestre dell'anno registra l'inversione del trend con una contrazione del -3,8% (I trimestre 2015/ I trimestre 2016).

Sofferenze bancarie, settore "Trasporto e magazzinaggio", milioni di euro, I trim. 2010/I trim. 2016

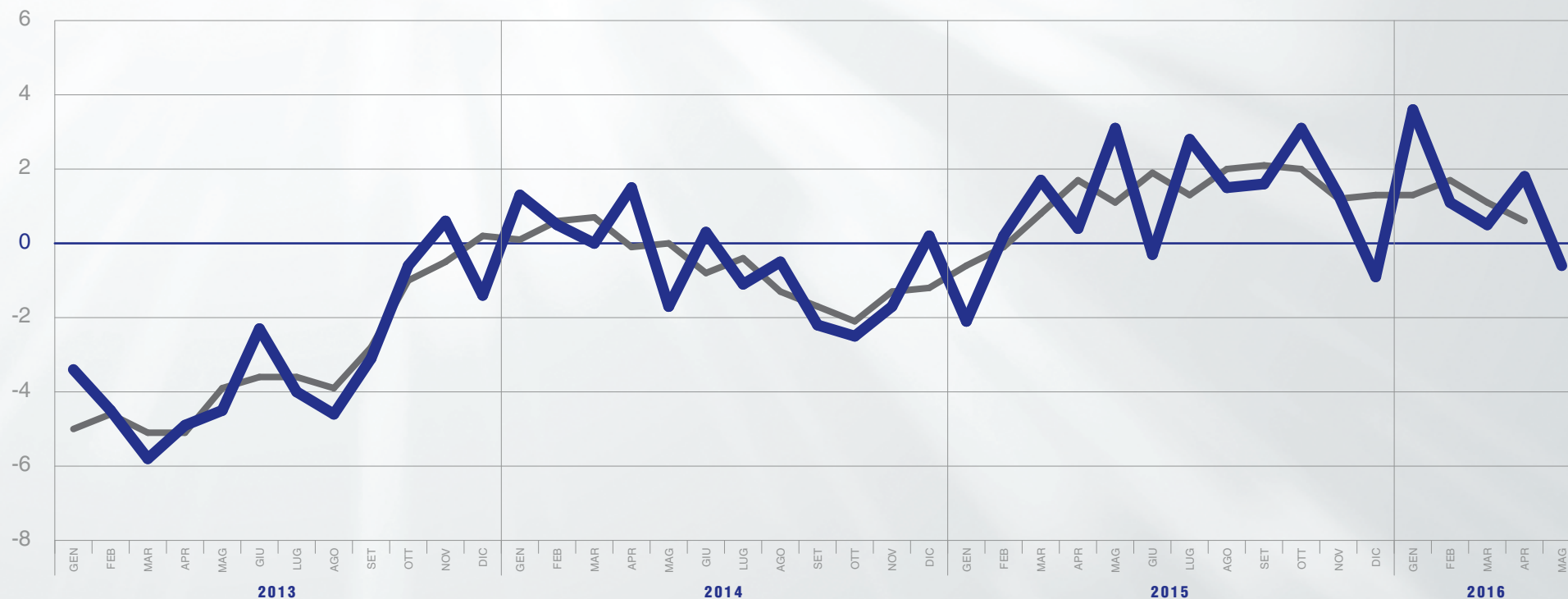


Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati Banca d'Italia

Indice della produzione industriale

Da gennaio i tassi di crescita mensili rispetto allo stesso mese dell'anno precedente hanno tutti mostrato segno positivo, fatta eccezione per il mese di maggio (-0,6%). La crescita media dei primi cinque mesi dell'anno è stata del +1,3%.

Italia, andamento mensile tendenziale dell'indice della produzione industriale 2012/maggio 2016 e media mobile su tre mesi



Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati ISTAT

— Tasso tendenziale

— Media mobile su tre mesi

Esportazioni ed importazioni

Al netto della componente energetica nei primi cinque mesi del 2016 si registra una moderata crescita sia delle esportazioni (+0,1% rispetto allo stesso periodo del 2015) sia delle importazioni (+1,6% rispetto allo stesso periodo del 2015).

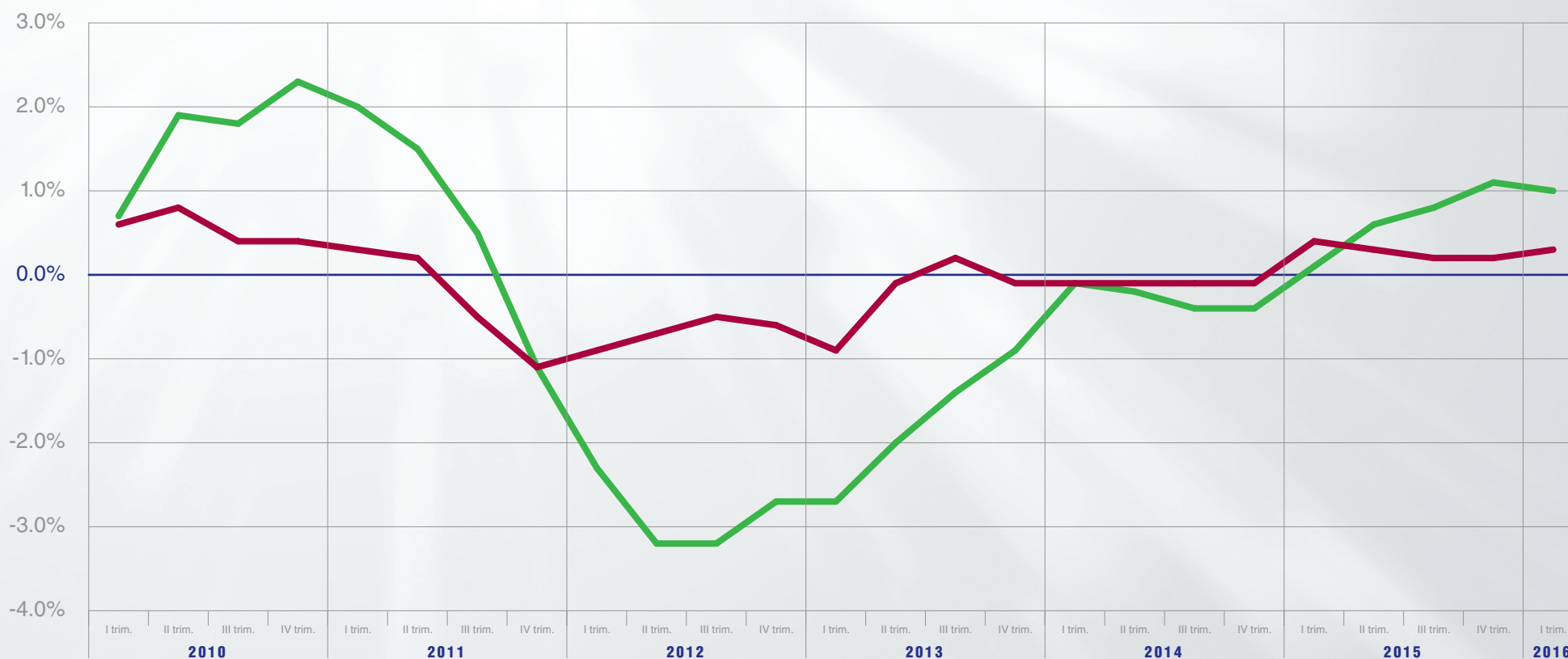
Esportazioni e importazioni italiane dei primi cinque mesi degli anni 2012-2016 al netto della componente energetica, milioni di euro



Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati Istat

PIL italiano

Tasso tendenziale e congiunturale calcolato sul Pil, valori concatenati con anno di riferimento 2010, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario.

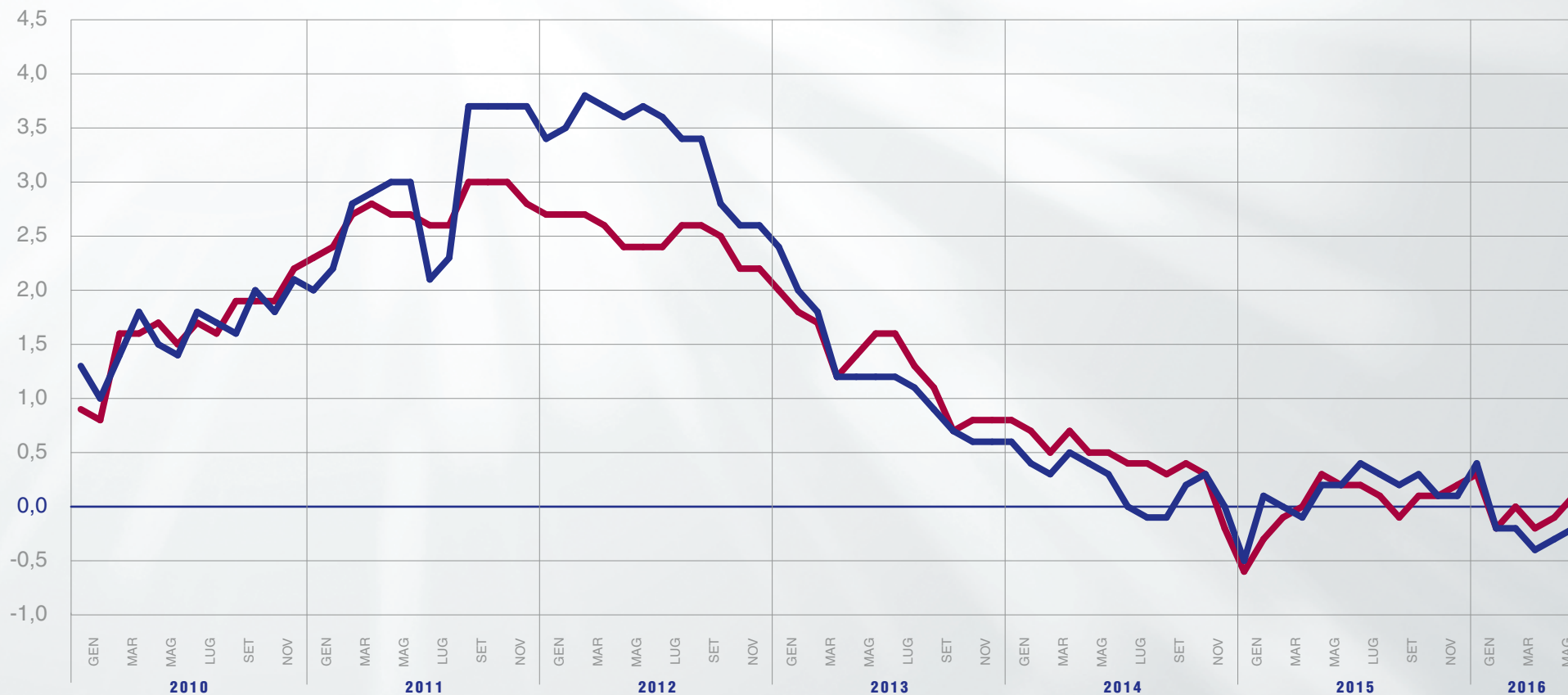


Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati ISTAT

Tasso tendenziale Tasso congiunturale

Tasso di inflazione

Continua la fase di deflazione del nostro Paese per il quinto mese consecutivo da inizio 2016.



Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati Eurostat

— Italia — Euro area (18 Paesi)

